



MIUR



Unione Europea

Istituto Comprensivo "Capaccio Paestum"

SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DISTRETTO N. 58 Viale Padre Pio snc - 84047 - Capaccio (Sa)
Telefono: 0828-725044 - Fax: 0828-724771
C.M. SAIC8AZ00C - C.F. 90021790655



M.I.U.R. - Certificazione di Qualità
Polo Qualità di Napoli Norma Uni - En Iso 9004:2009

Pec: saic8az00@pec.istruzione.it E-mail: saic8az00c@istruzione.it
Sito Web: www.iccapacciopaestum.gov.it

ALUNNI

DIRITTI DELL'ALUNNO

Ogni studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, rispettosa dell'identità di ciascuno e aperta alla pluralità delle idee.

La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dell'alunno alla riservatezza.

La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.

L'alunno ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

L'alunno ha diritto di conoscere il suo percorso formativo e, perciò, gli obiettivi, le attività e il significato dell'intervento didattico dell'insegnante (**contratto formativo**). I docenti, a tal fine, esplicitano le metodologie didattiche che intendono seguire, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.

L'alunno ha diritto al pieno rispetto della sua dignità di persona ed in particolare:

- ad esprimere liberamente il proprio pensiero;
- a ricevere ogni forma di aiuto, di incoraggiamento, di fiducia e di comprensione da parte dei docenti;
- ad essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- a partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola;
- a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

L'alunno non deve essere allontanato dall'aula o da altro luogo in cui si svolge l'attività didattica.

L'alunno ha diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene.

La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della lingua e della cultura di alunni stranieri e alla realizzazione di attività interculturali.

La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:

- a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
- b) offerte formative aggiuntive e integrative;
- c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche in situazione di handicap;
- e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

L'alunno disabile ha diritto:

- allo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (L. 104 del 5 febbraio 1992);
- all'insegnante di sostegno specializzato e, ove previsto, dell'operatore socio-assistenziale;
- all'elaborazione del Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato;
- a svolgere le attività didattiche anche con l'uso di attrezzature tecniche e di sussidi didattici specialistici.

DOVERI DELL'ALUNNO

I seguenti doveri, che fanno capo a ciascun alunno, si identificano in rapporto all'età e in comportamenti coerenti con le finalità stesse della scuola, così come espresse nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.

La scuola ha come scopo la formazione e l'istruzione degli alunni, pertanto si richiede agli stessi diligenza nello studio, rispetto dei compagni e del personale scolastico, cura della persona e decoro nell'abbigliamento.

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le attività didattiche e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Il comportamento degli alunni nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni deve essere corretto ed improntato al massimo rispetto, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

Gli alunni sono tenuti al rispetto degli arredi e del materiale (carte geografiche, banchi, scaffalature, pareti, etc.) di proprietà della scuola. Essi utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici.

Devono inoltre condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio di essa.

Gli alunni si impegnano a:

- **rispettare il patrimonio della scuola come bene individuale e collettivo;**
- **rispettare e valorizzare la propria e l'altrui personalità;**
- **rispettare e riconoscere l'azione dei docenti, del Dirigente Scolastico e del personale ATA;**
- **portare il materiale didattico necessario per le attività;**
- **svolgere i lavori proposti dagli insegnanti in modo responsabile ed applicarsi al meglio.**

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e a svolgere i compiti a casa che costituiscono esercitazione delle abilità e delle conoscenze apprese a scuola e mirano, tra l'altro, ad avviare l'alunno all'autonomia e allo studio personale.

La presenza a scuola è obbligatoria, anche per tutte le attività organizzate, programmate e autorizzate in orario extracurricolare.

Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico, che è uno dei mezzi di comunicazione tra scuola e famiglia. Altri sono gli avvisi, anche tramite il sito web dell'I.S. e le comunicazioni telefoniche. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti e le comunicazioni ed ad apporre la propria firma per presa visione. Sono previste anche forme di più immediata comunicazione/informazione on-line scuola-famiglia.

Negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Nell'ottica dell'autonomia personale, si ritiene formativo per gli alunni offrire loro l'occasione di assolvere incarichi inerenti le attività didattiche e quindi dare loro l'opportunità di potersi spostare da soli nell'edificio scolastico, dopo che l'insegnante si sia accertato della presenza del personale ATA preposto alla vigilanza nei corridoi. L'insegnante presente nella classe resta comunque responsabile di tali alunni.

Durante le ore di permanenza a scuola gli alunni non possono uscire dall'edificio scolastico.

Durante l'intervallo, che si svolge tra la seconda e la terza ora di lezione, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi e gli alunni rimangono in classe uscendo uno per volta esclusivamente per recarsi ai servizi, in maniera ordinata e composta.

La vigilanza è affidata al docente che ha effettuato la seconda ora di lezione.

Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per le attività didattiche e la merenda. E' vietato portare oggetti personali o di valore e somme di denaro se non in misura strettamente necessaria e a non lasciare quanto detto negli indumenti appesi, nelle aule e negli spogliatoi della palestra. E' vietato, altresì, come da normativa, portare telefonini cellulari o altri apparecchi personali di ripresa o riproduzione e/o video. In caso contrario dovranno essere consegnati in custodia ai docenti di classe per il sequestro di essi.

La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali furti o smarrimenti o danni a detti oggetti.

E' fatto divieto di lasciare a scuola libri o indumenti personali.

Ogni alunno è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida. Coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.

E' vietato deturpare le pareti dei corridoi, delle aule e dei bagni con scritte e disegni di qualsiasi genere.

I danni provocati dagli alunni alle strutture scolastiche saranno risarciti dai rispettivi genitori. Le famiglie saranno tempestivamente avvertite in caso di comportamento disdicevole.

Durante il cambio degli insegnanti, in attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dall'aula. Gli alunni attendono ordinatamente, seduti al loro posto, l'arrivo del docente in classe.

E' vietato rigorosamente agli alunni sporgersi dalle finestre della scuola in qualsiasi momento della giornata scolastica.

Gli alunni raggiungono la palestre, i laboratori, le aule speciali accompagnati dai docenti senza allontanarsi dal gruppo ed in silenzio.

L'ingresso e l'uscita fuori orario degli alunni è consentita eccezionalmente dal D.S. su richiesta personale e motivata da uno dei genitori o di chi esercita la potestà.

Al termine delle lezioni, e soltanto dopo il suono della campanella, gli alunni usciranno accompagnati dal docente dell'ultima ora, lasciando la classe in ordine.

L'uscita degli alunni avviene per classi e con la vigilanza del personale docente e ATA di turno.

I docenti accompagneranno i propri allievi fino all'uscita dall'edificio scolastico.

I genitori aspetteranno gli alunni all'esterno dell'edificio, anche in caso di pioggia, per permettere un ordinato deflusso delle classi verso l'uscita.

Gli alunni della S.S. 1° grado devono giustificare le assenze mediante l'apposito libretto firmato e ritirato all'inizio dell'anno scolastico da uno dei genitori; la giustificazione dovrà esibire la stessa firma. Dopo cinque giorni di assenza per malattia è necessario presentare il certificato del medico curante.

E' data facoltà ai docenti della prima ora di giustificare le assenze fino a cinque giorni e quelle documentate da certificato medico.

Dovranno essere giustificate dalla presidenza le assenze superiori a cinque giorni senza certificato medico e comunque tutte le assenze più brevi che presentino particolare rilevanza ai fini di una proficua frequenza.

Le assenze superiori a dieci giorni per motivi non di salute dovranno essere comunicate preventivamente al Dirigente Scolastico, per iscritto da uno dei genitori.

Nei casi di malattie contagiose, indicate dalla legge, il certificato medico dovrà essere vistato dall'Ufficiale Sanitario. Sarà cura della scuola, in caso di epidemia, provvedere alla disinfezione dei locali.

Gli alunni sono tenuti costantemente alla collaborazione, all'ordine, all'autocontrollo e al rispetto delle regole scolastiche.

Gli alunni della Scuola Primaria indossano durante le attività didattiche il grembiule blu. Sono esentati dall'indossare la divisa durante le ore di attività motoria e durante le gite ove adotteranno l'abbigliamento per esse previsto.

I bambini della Scuola dell'Infanzia, per questioni di praticità, è opportuno che indossino tute comode e del colore eventualmente suggerito dai docenti di sezione per un più agevole riconoscimento del gruppo di intersezione.

Agli alunni non è consentito giungere in ritardo a scuola. Solo se il ritardo è eccezionale e non sistematico i collaboratori scolastici consentono comunque l'ingresso dell'alunno ritardatario e il docente si informa sulle cause del ritardo richiamandolo alla puntualità.

Gli alunni che entrano in ritardo sono sempre accettati in classe, ma il ritardo medesimo sarà annotato sul registro di classe/ elettronico. Al terzo ritardo seguirà notifica alla famiglia e alla terza notifica sarà messo in atto un provvedimento disciplinare da parte del Dirigente Scolastico.

Gli alunni devono utilizzare i servizi in modo corretto e rispettare le più elementari norme di igiene e pulizia.

Gli alunni non possono chiedere al personale di servizio nessuna prestazione che esuli dai compiti precisi del suddetto personale.

La partecipazione ai viaggi di istruzione e/o visite guidate di alunni di S.S. 1° grado nei cui confronti sono stati adottati provvedimenti disciplinari dovrà essere decisa dal Consiglio di Classe. Le classi potranno effettuare visite varie a scopo didattico, accompagnate dai rispettivi docenti.

UTILIZZO DI TELEFONI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI ELETTRONICI DURANTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Gli alunni hanno il dovere di assolvere assiduamente agli impegni di studio, anche durante gli orari di lezione, nonché di tenere comportamenti rispettosi degli altri e di osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto; è vietato, pertanto, l'uso di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche e nei locali dell'I.S.

Sarà cura delle famiglie evitare che gli alunni portino a scuola telefoni e dispositivi elettronici in genere; i docenti ed i collaboratori scolastici vigileranno sul rispetto del divieto, imposto peraltro anche a loro, segnalando all'ufficio di presidenza le eventuali inosservanze e provvedendo, in caso di reiterata violazione, a sottrarre all'alunno la disponibilità del dispositivo elettronico che verrà immediatamente consegnato al DS per l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Eventuali esigenze di comunicazione tra gli alunni e le famiglie, dettate da ragioni di particolari urgenza o gravità, saranno soddisfatte mediante gli apparecchi in dotazione agli uffici amministrativi ed ai singoli plessi scolastici.

In considerazione della necessità di assicurare all'interno della scuola le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche e per offrire agli alunni un opportuno ed adeguato modello di riferimento da parte degli adulti, il divieto di usare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, durante lo svolgimento delle attività didattiche, è esteso anche al personale docente ed al personale ATA.

In deroga a quanto previsto dai commi precedenti, è consentito l'uso di telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, nei modi e nelle forme indicate dai docenti responsabili, in caso di viaggi per visite didattiche o attività sportive.

Sono fatti salvi ulteriori obblighi e limitazioni derivanti da atti interpretativi ed applicativi della normativa vigente, con particolare riferimento a quella sulla tutela della privacy.

REGOLE E SANZIONI DISCIPLINARI

La scuola, in quanto luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio e lo sviluppo della coscienza critica, deve essere informata ai valori democratici e deve tendere alla crescita della persona nei suoi molteplici aspetti. Tutti nella scuola devono operare per garantire la formazione del cittadino e per realizzare il diritto allo studio, sviluppando le potenzialità di ciascuno e recuperando le situazioni di svantaggio in armonia con quanto sancito dalla Costituzione e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia. La comunità scolastica deve interagire con tutta la comunità civile e sociale per favorire lo sviluppo della personalità nei giovani, educandoli al senso di responsabilità e di autonomia personale e perseguendo il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati alla evoluzione delle conoscenze ed all'inserimento nella vita attiva. Tutta la vita scolastica deve basarsi sul rispetto reciproco delle persone che la compongono, senza distinzione di età e condizione, di appartenenza ideologica, sociale e culturale.

L'aspetto disciplinare rientra nell'ampio quadro formativo delineato dalla scuola ed è trasversale agli obiettivi e alle attività didattiche. Le problematiche comportamentali vanno sempre approfondite nelle loro cause sia dal singolo insegnante, sia nei momenti di verifica collegiale anche con l'apporto di esperti. Ad esse deve corrispondere una strategia differenziata di interventi educativi. Fra questi anche gli interventi disciplinari che hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le regole da rispettare e i codici di comportamento da condividere possono essere raggruppati nei seguenti descrittori:

- a. conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e le regole stabilite all'interno della classe;
- b. comportarsi in modo corretto nei momenti di entrata e di uscita scolastica e durante gli spostamenti;
- c. rivolgersi all'insegnante e al personale nei modi adeguati;
- d. rispettare l'ambiente scolastico;
- e. eseguire i lavori assegnati;
- f. portare il materiale scolastico richiesto;
- g. imparare a collaborare con tutti, aiutare e accettare di essere aiutato.

Le sanzioni disciplinari per comportamenti inadeguati o per inosservanza della regole, hanno un carattere progressivo, dinamico, simbolico: si configurano sempre come strategia educativa volta al recupero scolastico e sociale dell'alunno.

INTERVENTI PREVISTI

❖ PER LA SCUOLA PRIMARIA

Considerati l'età e i livelli di autonomia degli alunni di tale ordine di scuola, la gestione dei problemi disciplinari nella S.P. è riportata nell'ambito delle dinamiche e della relazione educativa docenti-alunni con predisposizione di percorsi "di recupero" dell'alunno e con l'utilizzo di strategie metodologico- didattiche rapportate al caso specifico.

Pertanto si forniscono suggerimenti/direttive utili a fronteggiare situazioni problematiche che potrebbero verificarsi:

- a. definizione di regole e sanzioni simboliche da concordare con gli alunni di ogni classe;
- b. interventi disciplinari dell'insegnante del tipo richiami orali o scritti con il coinvolgimento della famiglia;
- c. per i casi più gravi, informazione al Capo d'istituto che, in accordo e su proposta degli insegnanti di classe o del Consiglio di interclasse per soli docenti, potrà:
 - inviare una nota scritta alla famiglia per evidenziare la situazione e le carenze e invitare alla collaborazione educativa;
 - convocare i genitori in apposito incontro;
 - per particolari comportamenti scorretti ed insistenti di disturbo all'attività didattica, invitare i genitori a presentarsi nella stessa mattinata a scuola;
 - ove si ravvisino persistenti comportamenti inadeguati, impegnarsi nella ricerca delle cause di tali comportamenti, coinvolgendo, se necessario, figure specialistiche;
 - richiedere, nei casi di danneggiamento di sussidi o ambienti scolastici, un concorso simbolico del rimborso.

❖ PER LA SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

I provvedimenti disciplinari per la S.S.1° grado hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, e proporzionate alla infrazione disciplinare. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire l'eventuale risarcimento del danno in attività a favore della comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica

Le sanzioni disciplinari si applicano in caso di violazioni del Regolamento di Istituto, o altro tipo di mancanza, negligenza e reato secondo i principi enunciati dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria e ai sensi dell'art. 328, commi 2 e 4 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297.

La punizione può essere integrata dal risarcimento del danno eventualmente provocato alle strutture scolastiche o alle attrezzature, ai sussidi didattici (PC, LIM, tablet...), agli attrezzi e alle strutture degli impianti sportivi utilizzati per le attività di Educazione fisica.

All'inizio dell'anno scolastico gli alunni vengono adeguatamente informati sulle regole della scuola e sulle relative sanzioni. La definizione di regole e sanzioni simboliche da concordare con gli alunni di ogni classe è rimandata alla discrezionalità dei docenti che possono ricorrere a richiami verbali e scritti con il coinvolgimento della famiglia.

Ove si ravvisi trascuratezza persistente nell'educazione e per i casi più gravi, s'informa il Capo d'istituto che, in accordo e su proposta del Consiglio di Classe, adotterà le soluzioni che riterrà più idonee e opportune.

Per comportamenti particolarmente scorretti ed insistenti di disturbo all'attività didattica, è possibile invitare i genitori, previa informazione del D.S., a presentarsi nella stessa mattinata a scuola.

Sono stabilite le seguenti sanzioni per le mancanze disciplinari evidenziate e le relative procedure di intervento

Mancanze disciplinari	Sanzione	Procedura
a) Assentarsi dalle lezioni; presentarsi in ritardo; non eseguire i compiti assegnati; non portare il materiale didattico.	a) Richiamo orale. Se la mancanza si ripete, si procede con avviso alla famiglia.	a) L'insegnante compila il modulo predisposto che, timbrato e vidimato dal DS, viene consegnato alla segreteria per convocare i genitori.
b) Usare il cellulare: (eccezionalmente per comunicazioni urgenti è disponibile il telefono della segreteria previa autorizzazione del docente). b ₁) Per gli alunni che non rispettino il divieto dell'uso del cellulare o di altri dispositivi elettronici e nei casi di particolare ed estrema gravità.	b) Ritiro del cellulare. La violazione del divieto durante una prova scritta di verifica determina l'immediato annullamento della prova. La violazione del divieto durante le fasi di verifica orale comporta l'ammonizione scritta con annotazione sul registro di classe ed il ritiro del cellulare. b ₁) Oltre al ritiro del cellulare e l'ammonizione scritta sul registro di classe è prevista la sospensione dalle attività didattiche da 5 a 15 giorni nonché il pagamento di una sanzione amministrativa che va dai 3000 ai 30000 € (direttiva n.104 del 30/11/2007 art.3)	b) L'insegnante consegna il cellulare al genitore, su richiesta dello stesso. b ₁) La decisione verrà presa con delibera del consiglio di classe per intero
c) Spostarsi senza motivo e/o senza autorizzazione nell'aula e	Comunicazione alla famiglia e nota sul registro.	L'insegnante compila il modulo predisposto

<p>nell'edificio. Usare in modo improprio le attrezzature scolastiche.</p>		<p>che, timbrato e vidimato dal DS, viene consegnato alla segreteria per convocare i genitori.</p>
<p>d) Chiacchierare, disturbando o rendendosi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività didattiche.</p>	<p>Comunicazione alla famiglia e nota sul registro.</p>	<p>L'insegnante compila il modulo predisposto che, timbrato e vidimato dal DS, viene consegnato alla segreteria per convocare i genitori.</p>
<p>e) Falsificare le firme.</p>	<p>Convocazione della famiglia per un colloquio.</p>	<p>Nei casi valutati dall'insegnante meno gravi, la convocazione viene fatta direttamente dal docente. Nei casi più gravi interverrà il DS.</p>
<p>f) Portare a scuola oggetti pericolosi e non pertinenti alle attività didattiche.</p>	<p>Sequestro dell'oggetto e convocazione della famiglia.</p>	<p>L'insegnante consegna l'oggetto al DS che provvede a convocare la famiglia.</p>
<p>g) Sporcare intenzionalmente; danneggiare i locali, gli arredi, le attrezzature; sottrarre materiale alla scuola; offendere con parole, gesti, azioni il personale scolastico e/o i compagni; assumere atteggiamenti incontrollati durante il cambio dell'ora. Offendere la morale e la religione.</p>	<p>Ammonizione scritta, comunicazione alla famiglia, risarcimento del danno, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, produzione di elaborati che inducano lo studente a riflettere sugli episodi verificatisi a seguito dei suoi comportamenti. Se la mancanza è grave o ripetuta, si procede anche all'allontanamento dell'interessato dalla classe per un periodo da 1 a 5 giorni e/o da uno o più viaggi di istruzione.</p>	<p>L'ammonizione sarà fatta dal docente. Per mancanza grave o dopo la 3^a ammonizione, la sospensione sarà deliberata dal Consiglio di classe per intero.</p>
<p>h) Usare violenza verso i compagni e/o il personale della scuola.</p>	<p>Sospensione da 4 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica e/o esclusione da uno o più viaggi di istruzione.</p>	<p>La decisione verrà presa con delibera del Consiglio di classe per intero, previa audizione dell'alunno e dei genitori.</p>

MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Le sanzioni comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica sono riservate al Consiglio di classe fino a 15 giorni e al Consiglio di Istituto per provvedimenti di allontanamento dalle lezioni superiori a 15 giorni.

Nell'adottare il provvedimento disciplinare, l'organo competente dovrà tenere in considerazione se la mancanza è dovuta a circostanze fortuite, a situazioni occasionali o a un particolare e persistente atteggiamento irrispettoso verso cose e/o persone.

Il provvedimento, opportunamente motivato, deve essere integralmente comunicato ai genitori dell'alunno interessato.

RICORSO ALL'ORGANO DI GARANZIA

Contro le sanzioni disciplinari più gravi quali allontanamento dalla scuola, è ammesso ricorso all'organo di garanzia interno alla scuola entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Il ricorso dovrà essere presentato da chi esercita la patria potestà, inviato alla segreteria, acquisito al protocollo in apposito registro.

ORGANO DI GARANZIA

Art. 1 — Finalità e Compiti

L'Organo di Garanzia, istituito con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (art. 5 commi 2 e 3 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 249/98 e DPR 235/07) è uno strumento di tutela e garanzia ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, con il compito di:

- a) controllare l'effettivo rispetto dello Statuto e la conformità ad esso del regolamento d'Istituto;
- b) dirimere le controversie attraverso una corretta applicazione delle norme;
- c) prevenire ed affrontare i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- d) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Art. 2 — Composizione

L'Organo di Garanzia interno dell'Istituto è composto da:

- Dirigente scolastico, che ne assume la Presidenza.
- n.2 docenti di Scuola Secondaria di primo grado, designati dal Collegio dei Docenti e nominati dal Consiglio d'Istituto, insieme a un membro supplente;

- n. 2 rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto tra i suoi membri, insieme a un membro supplente. In caso di incompatibilità o indisponibilità di uno dei membri effettivi si ricorrerà alla convocazione dei membri supplenti.

I componenti dell'Organo di Garanzia restano in carica per un triennio (in concomitanza della durata del Consiglio di Istituto).

Art. 3-Ricorsi per le sanzioni disciplinari

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, all'Organo di Garanzia entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione mediante istanza scritta indirizzata al Presidente in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni inerenti ai fatti;

2. L'Organo di Garanzia decide, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

3. Ricevuto il ricorso, il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente assumere tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo, finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto all'ordine del giorno.

4. L'Organo di Garanzia, convocato dal Presidente, dovrà esprimersi nei successivi 10 giorni dalla data di presentazione del ricorso. L'avviso di convocazione va fatto pervenire ai membri dell'Organo almeno 4 giorni prima della seduta.

5. Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione deve ritenersi confermata.

6. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza.

7. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

9. L'Organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utili alla scuola.

Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 10/11/2014